

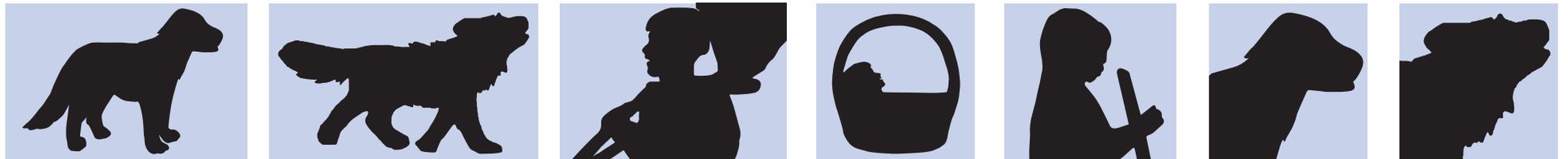


## TEATRO DELLE OMBRE... AL MUSEO!

La storia e il territorio raccontati ai più piccoli

# TELIN E IL LUPO

## TELIN ET LOU LOUP





**Ombre al Museo** è un progetto dei Servizi Educativi della Fondazione Centro Culturale Valdese. Racconti e laboratori, su storia valdese e cultura materiale, sono adatti a bambini e bambine dai 3-5 anni... in su!

### **I racconti**

Storia valdese e del Protestantesimo

Cinque racconti d'ombre su diversi periodi storici, dal medioevo all'Ottocento: "Valdo, il povero di Lione"; "I valdesi e la Riforma. Da Martin Lutero a Chanforan"; "Giosué Gianavello (1617-1690)"; "Esilio e Rimpatrio"; "Charles Beckwith, dalle scuole ai diritti del 1848".

I racconti durano 30 minuti, adatti a partire dai 5 anni. Abbinabili alla visita al museo storico e/o a brevi laboratori.

Cultura materiale e del territorio

Quattro racconti d'ombre su storie etnografiche e leggende del territorio: "Compare il Lupo e Comare la Volpe nella valle di Rorà"; "Telin e lou loup"; "La minestra di pietre"; "Il toumpi 'd l'oursa".

I racconti durano 15 minuti, adatti a partire dai 3 anni. Abbinabili alla visita al museo etnografico e/o a dei laboratori.

### **I laboratori**

I laboratori propongono attività per piccoli e grandi, e abbinano momenti di racconto con la creazione di sagome, materiali e nuove storie.

I moduli attualmente disponibili sono quattro, differenziati per tecniche: sagome e luci, ombre con corpo e oggetti, costruzione di teatrini e scenografie, ombre colorate.

### **Il teatro... a richiesta!**

Oltre alle date proposte dal museo nel corso dell'anno, i racconti e i laboratori possono essere realizzati su richiesta.

Scuole, associazioni e gruppi possono scegliere temi e attività, in base all'età dei partecipanti e all'argomento che si intende approfondire.

Alcuni racconti e laboratori sono realizzabili anche in francese, tedesco, occitano.

Fiaba raccolta ad Angrogna

I disegni sono stati realizzati dall'équipe del progetto "Ombre al Museo"

*Marzo 2019*

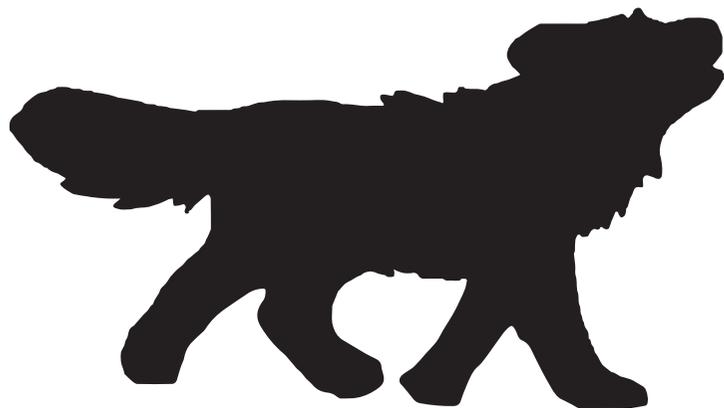
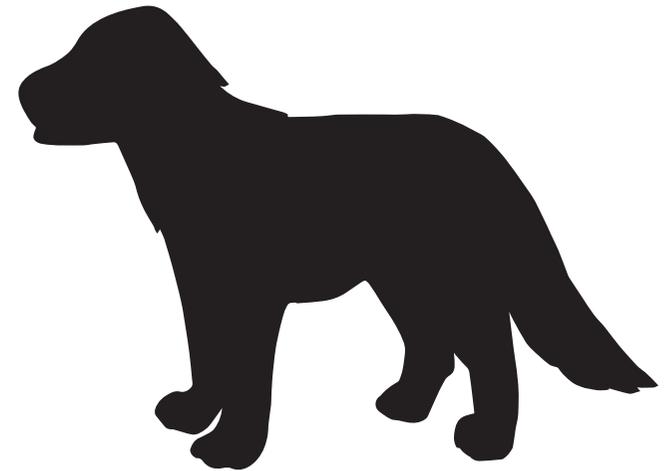
Telin, come tutti i cani, stava diventando vecchio.  
Perdeva i denti, non sentiva più, non abbaia più.

Il padrone non sapeva come fare.  
Visto che era piuttosto cattivo  
un giorno decise di mandarlo via:

*“Vatne via! Vattene via, non ti voglio più!”*

Vicino alla casa c’era un grande bosco.  
Telin camminava tutto triste.  
Mentre vagava nel bosco sentì una voce che gli diceva:

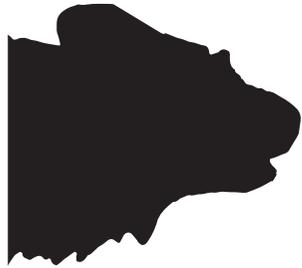
*“Ehi, cousin, cosa fastu lì!  
Cosa fai cugino così tutto abbattuto?”*



*“Il mio padrone mi ha mandato via!”*

*“I padroni sono tutti uguali!  
Tui istes!”*

*“Hai ragione.  
Meno male che tu, lupo, non hai padrone!”*



*“Cosa fai Telin?”*

*“Brau! Bravo”*

*“Cosa faccio?”*

*“Scusa cugino, ho un’idea!”*



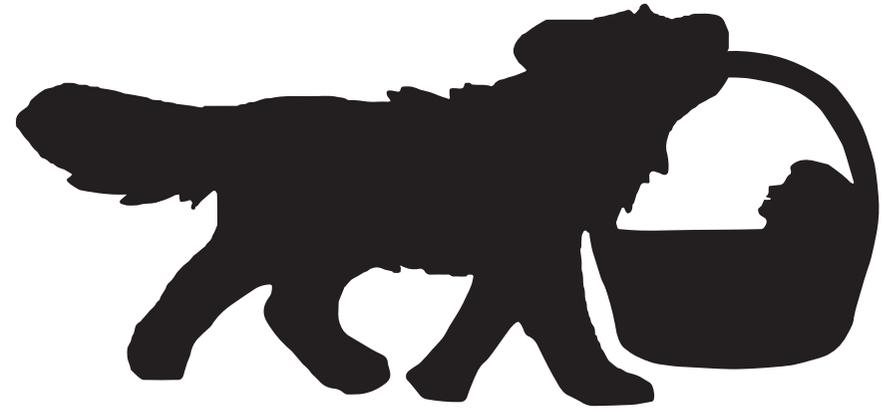
Si misero d’accordo.

Intanto era già arrivata l’estate.  
Il padrone e la moglie  
facevano il fieno,  
il bimbetto dormiva  
nella cavagna, nella cesta.



Il lupo prese il cestino  
e lo portò via.

*“Fèrmte! Fermati lupo!*  
Gridarono spaventati i contadini.



Il lupo corse nel bosco.  
Tutti gridavano che il lupo aveva rapito il bambino,  
quando improvvisamente  
Telin comparve con la cavagna tra i denti.

Telin divenne così inspiegabilmente un eroe.

*“Ma brau Telin! Bravo!  
Guarda un po’ il nostro Telin  
che ci ha riportato il bambino”*



Telin era così di nuovo a casa felice.  
Aveva addirittura una sedia per stare seduto a tavola.  
Telin aveva però un debito nei confronti del lupo.

Passò qualche tempo:  
era giunto il momento di battezzare il bambino.  
Fu organizzata una grande festa.

Telin andò a chiamare il lupo:



*“Domani c’è la festa!  
Vieni, attento solo a non farti vedere, la gente ha paura.  
Ti chiamo e ti metti sotto il tavolo!”*

Si cominciò a mangiare.  
Telin buttava cibo sotto il tavolo perché il suo amico potesse mangiare.

La gente si lamentava, ma il padrone lo difendeva:

*“Se Telin fa così, va bene!”*

Telin passò sotto il tavolo anche del vino.

Il lupo bevve e bevve e bevve.  
Iniziò a blaterare un po' allegro:

*“Hei Telin,  
ho voglia di cantare una cansoun,  
una canzone!”*

*“Fate furb! Sistu fol? Sei matto?”*

Il lupo si mise a cantare.

La gente andò nel panico più totale:  
tutti erano spaventati.

Il padrone richiamò Telin e disse a tutti:

*“Telin ci pensa lui!”*



Telin corse nei boschi dietro al lupo.

Il lupo lo ringraziò perché, grazie a lui,  
aveva evitato le bastonate.

Telin tornò così soddisfatto dal suo padrone.





## TEATRO DELLE OMBRE... AL MUSEO VALDESE!

**Come raccontare la storia valdese a bambini e bambine dai 5 anni? Come raccontare storie e leggende locali a partire dai 3 anni? Come coinvolgerli attivamente nella narrazione?**

**Quali strumenti proporre per l'elaborazione dei loro racconti al museo, in classe o a casa?**

Partendo da queste domande, la Fondazione Centro Culturale Valdese ha sviluppato un progetto educativo sul Teatro di Figura, e in particolare sul Teatro delle Ombre, di cui questo libretto è un esempio e un prodotto. In questa breve scheda cerchiamo di raccontare il nostro lavoro, e, soprattutto, di dare delle idee per utilizzare in autonomia testi e sagome.

### Com'è il nostro teatro

Le nostre storie sono raccontate utilizzando tre teatri portatili realizzati in legno e stoffa. Questi "schermi" vengono sistemati su un piano d'appoggio, e chi manovra le sagome si sistema dietro, nascosto da paraventi. Le sagome sono manovrate grazie a lunghi manici in cartone e fil di ferro e si muovono su delle scenografie. Possono essere appoggiate e restare in vista.

Il racconto viene inoltre completato con ombre di oggetti, elementi colorati, effetti di luce nell'ambiente, suoni e musiche, attori in carne e ossa.

### Come creare il proprio teatro con materiali semplici

Il materiale necessario per realizzare un primo teatrino delle ombre è molto semplice: una scatola in cartoncino, forbici, colla e nastro adesivo, carta da forno, cartoncino da ritagliare e bastoncini da spiedino.

Si può infatti creare un semplice teatro da tavolo ritagliando uno scatolone, e creando uno schermo con la carta da forno.

Oppure se ne può creare uno più solido in compensato, mettendo un telo bianco inamidato e ben teso come schermo.

Le sagome sono ritagliate su cartoncino (anche non nero) e fissate con colla o nastro adesivo a dei bastoncini (es. degli spiedini), da sopra o da sotto in base a come è realizzato il teatrino.

Di particolare importanza è la luce per realizzare le ombre: non tutte sono adatte, alcune creano un effetto sfocato o multiplo. Dovrete cercare una lampada che faccia una luce diretta, ad es. con luce a led.

### Materiali del libretto

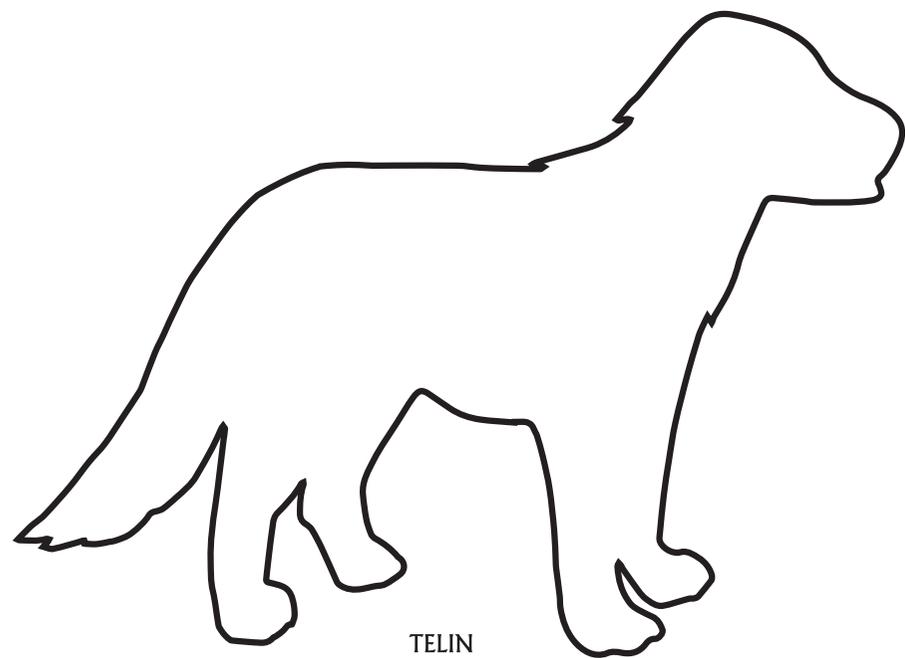
Qui di seguito trovate alcune sagome utilizzate nel nostro racconto; vi consigliamo di fotocopiarle e incollarle su un cartoncino, poi ritagliate. Muovendole in base al racconto potrete sperimentare le prime scene e decidere quali personaggi, scenografie o altro volete aggiungere, in base alle vostre preferenze.

Sul sito [www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org), alla voce visite guidate / teatro delle ombre, vi sono video, foto e altri materiali sui nostri racconti d'ombra e su come realizzare alcuni effetti.

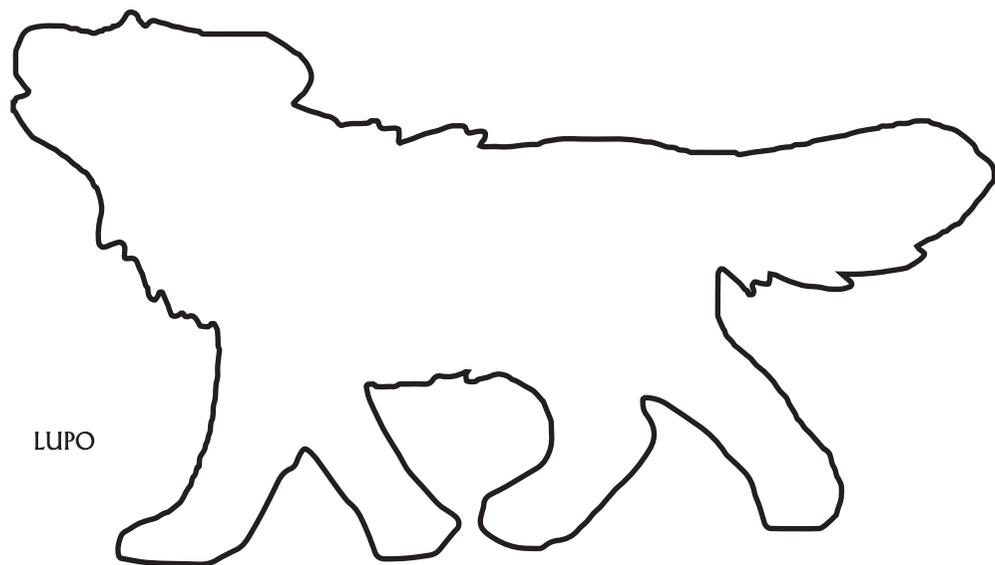
E potete sempre rivolgervi all'ufficio per altre informazioni o per chiedere un racconto o un laboratorio!

*Buon divertimento e buone ombre!*

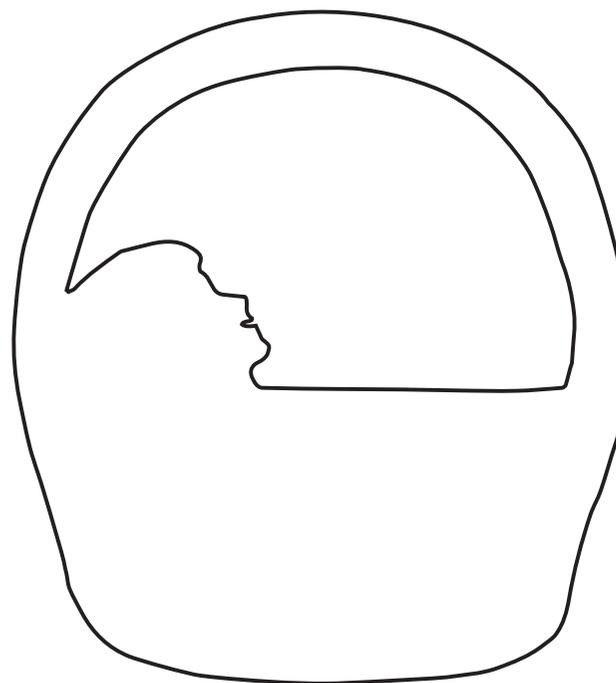




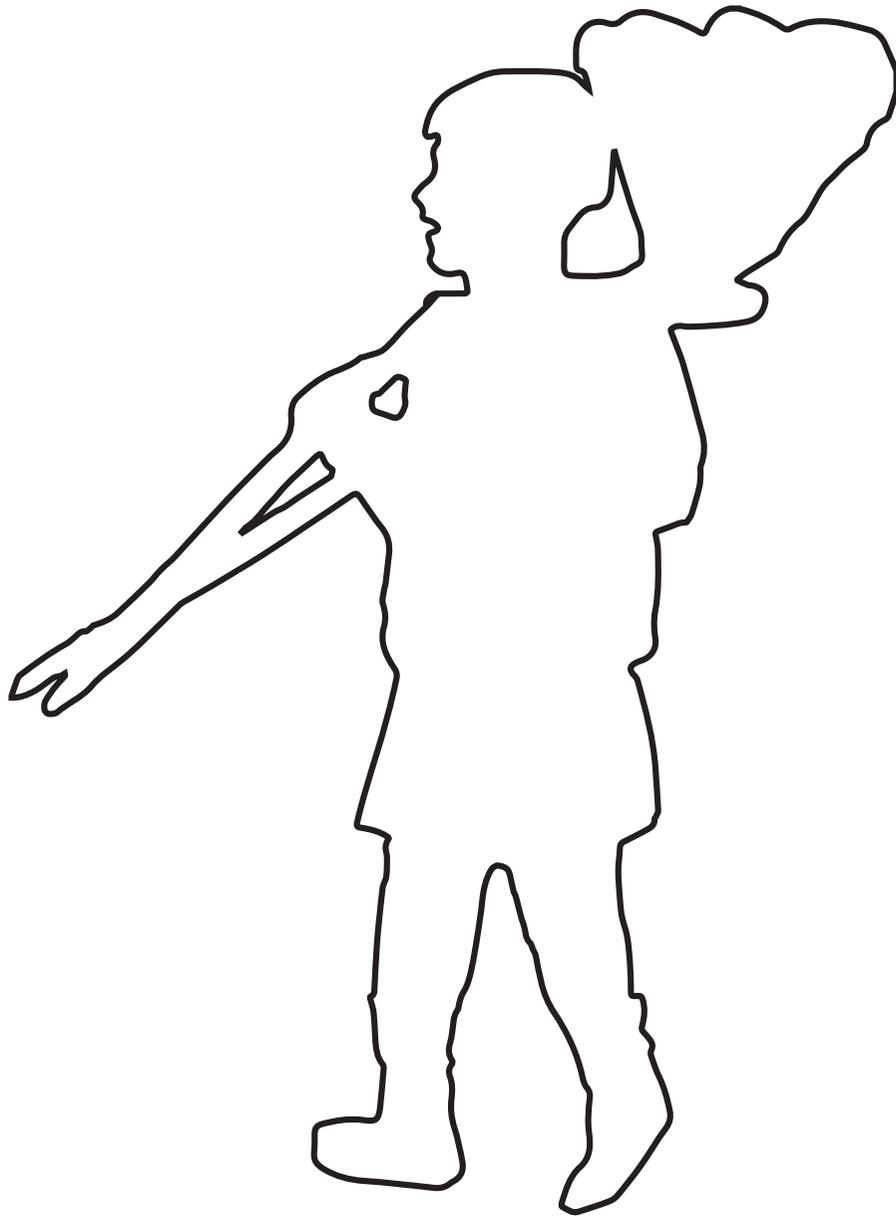
TELIN



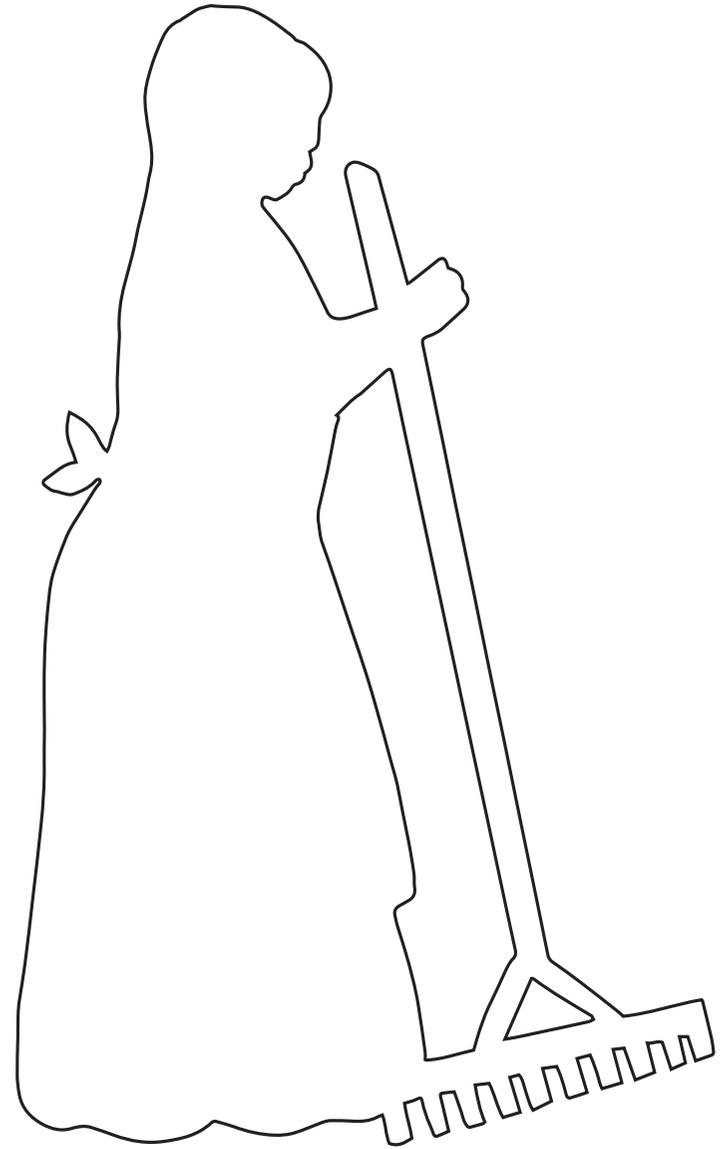
LUPO



CESTA CON BIMBO



CONTADINO



CONTADINA



**Fondazione Centro Culturale Valdese**  
*Servizi educativi, formazione, visite guidate*

Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (To)  
Tel. 0121.950203 - [il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org)  
[www.facebook.com/FondazioneCentroCulturaleValdese](http://www.facebook.com/FondazioneCentroCulturaleValdese)

[www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org)

